La personal trainer Paola Miretta presto in onda su Telelibertà con la trasmissione "Fitness Boutique"

Tutti in salute davanti alla tv «A casa come in palestra»

Stamattina alle 10 debutta su Telelibertà il programma con gli esercizi proposti da Rocca e Cascio. In arrivo anche il fitness

Michele Borghi

PIACENZA

● Una palestra in tutte le case grazie alla tv. Telelibertà da questa mattina lancia un format nuovo di zecca, ideato in collaborazione con due specialisti della salute molto apprezzati dai piacentini. Ogni martedì, alle ore 10, sarà possibile mantenersi in forma pur restando in salotto. Il programma s'intitola #restoacasaAttivaMente e nasce da un'idea di Giuseppe Rocca, neuropsicologo, e di Giovanni Cascio, fisioterapista, poiché i divieti imposti dalle autorità per fronteggiare l'emergenza sanitaria rischiano di mettere a dura prova il benessere psicofisico specialmente degli anziani. Rocca e Cascio collaborano con l'associazione Parkinsoniani piacentini e con Alice Piacenza per la lotta all'ictus cerebrale. Dopo lo stop forzato del 21 febbraio, entrambi hanno cercato un modo per continuare a seguire a distanza i pazienti delle associazioni, «persone che, proprio a causa delle patologie, necessitano di ridurre al minimo l'inattività fisica e mentale», spiegano. Per far ciò, i due professionisti hanno pensato di creare dei video con attività guidate da poter seguire a domicilio. «Rivolgendoci prevalentemente agli anziani abbiamo incontrato alcuni "limiti tecnologici" - spiegano Rocca e Cascio -. Limiti che la televisione, presente in tutte le case, può invece a superare. Dal confronto con i presidenti delle due associazioni è nata l'idea di portare l'iniziativa su Telelibertà, ampliando il servizio a un pubblico più ampio che potrebbe beneficiarne». Parallelamente alla trasmissione verrà attivato il gruppo Facebook #restoacasaAttivaMente, sempre dedicato alle attività e alle pratiche che si possano svolgere al domicilio. «I video non si sostituiscono ad attività cliniche strutturate, tuttavia è importante aiutare le persone a casa a non vivere passivamente questo periodo, ma anzi a reagire per arrivare nelle migliori condizioni al giorno in cui ritroveremo la normalità», concludono Cascio e Rocca. Ogni puntata sarà replicata il venerdì mattina.

Rocca e Cascio da oggi in tv con #restoacasaAttivaMente

Il secondo appuntamento con il benessere in tv s'intitola invece "Fitness Boutique". Nasce da un'idea della personal trainer Paola Miretta e andrà in onda su Telelibertà dopo Pasqua. «Mai come adesso, l'home fitness è necessario per restare in salute. Con questa trasmssione vogliamo offrire alcuni video per respirare, allenare il corpo e rilassare la mente», anticipa Miretta.

"Bellocchio, il punto di vista del lettore non specializzato"

Saggistica letteraria. «Un seme di umanità» di Piergiorgio Bellocchio è un libro contro la cultura come impostura ideologica, una dichiarazioe di amore per un passato migliore

La critica? Filosofia morale

Alfonso Berardinelli

La recensione di Berardinelli sul Domenicale del Sole 24 ore

Sul Domenicale del Sole24 ore la recensione di Berardinelli del libro "Un seme di umanità"

PIACENZA

● "Un libro contro la cultura come impostura ideologica, maschera del privilegio o snobismo piccoloborghese. La narrativa, almeno la migliore e più tradizionale, è invece sempre smascheramento, "aspra verità", schiettezza e disinganno". Il critico Alfonso Berardinelli sull'ultimo numero del Domenicale del Sole 24 ore recensisce "Un seme di umanità" di Piergiorgio Bellocchio (Quodlibet) offrendo un suo personale percorso attraverso questa raccolta di saggi che parla di letteratura da un'ottica peculiare. Per Berardinelli a emergere sono infatti le capacità di lettore di Bellocchio, che nelle pagine di "Un seme di umanità" si presenta "più come lettore non specializzato che come critico letterario in senso stretto", privilegiando oltretutto la forma "breve e sintetica". "Gli è sempre piaciuto il fatto che Edmund Wilson, il critico da cui ha imparato di più, amasse definirsi - osserva Berardinelli - semplicemente "un giornalista"". Non viene per questo affievolita la profondità di analisi, secondo la via maestra indicata già dal titolo del volume. "Dire "un seme di umanità", usare il termine di umanità per indicare un valore tanto esibito quanto dimenticato, è una provocazione e una dichiarazione d'amore, non per un futuro, ma per un passato migliore" sintetizza Berardinelli, che segnala "i saggi dedicati alle memorie di Casanova, a Stendhal, a Dickens, a Flaubert, al Soldato Svejk, a T. E. Lawrence, Céline, Orwell, Fenoglio, Bianciardi, Danilo Montaldi", spiegando: "Dietro ogni narrazione Bellocchio vede un individuo di fronte a una società in una particolare situazione storica: la restaurazione postnapoleonica in Stendhal, la morale dell'età vittoriana in Dickens, il trionfo della borghesia in Flaubert, regime zarista e populismo rivoluzionario nei russi da Puskin a Cechov, il boom economico e gli emarginati in Bianciardi e Montaldi. Il volume si conclude con una esemplare e memorabile lettura del Barry Lyndon di Kubrick, film che molta sinistra non capì , scambiando la sua metodica e spietata analisi sociale per un esercizio di calligrafismo neoclassico". Il lungo articolo è accompagnato da una fotografia di Pier Paolo Pasolini, di cui Bellocchio prende in esame l'epistolario. Si tratta di un libro non convenzionale che lo scrittore piacentino ritiene sia non solo l'"autobiografia involontaria" di Pasolini, "ma persino - evidenzia Berardinelli - la sua maggiore opera letteraria, "l'opera che meglio lo comprende e lo consegna alle patrie lettere e alla storia italiana"".

Anna Anselmi

Prosegue il Festival Verdi in streaming con "Nabucco"

Tra le opere in programma spicca anche "I due Foscari" per la regìa di Leo Muscato

BOLOGNA

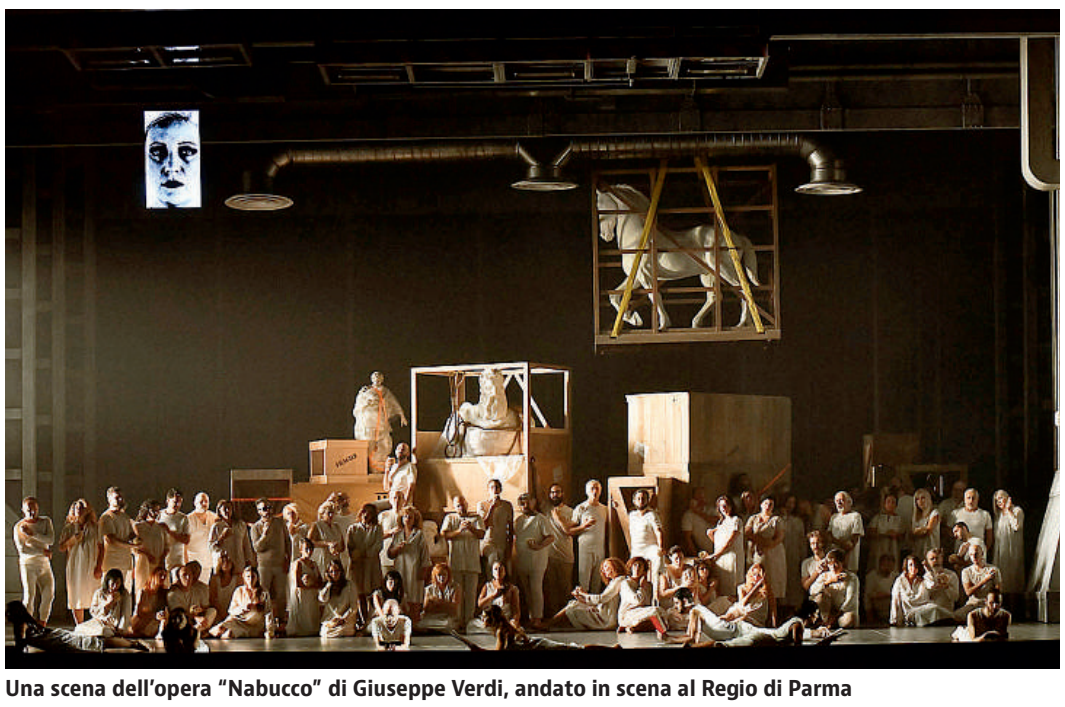
● Ultimi appuntamenti per il Festival Verdi Home Streaming, rassegna di 13 opere del grande maestro, on line su teatroregioparma.it, che propone alcune tra le produzioni di maggior successo delle passate edizioni dell'importante Festival del Teatro Regio di Parma, arricchite da due titoli straordinari: "I due Foscari", per la regìa astratta e intensa di Leo Muscato (in programma il 14 aprile 2020, alle ore 20), e "Nabucco", nella sconvolgente visione distopica di Ricci/Forte (il 17 aprile, alle ore 20).

La rassegna on line, nei suoi primi appuntamenti dal 20 marzo a oggi, ha ottenuto un risultato eccezionale, con oltre 100.000 visualizzazioni, cinque volte il volume di traffico abituale sul sito del teatro, 30.000 nuovi utenti collegati da 122 paesi tutto il mondo e 53.000 utenti nella sola settimana di lancio del progetto. Un importante traguardo di condivisione raggiunto grazie alla collaborazione con i portali EmiliaRomagnaCreativa.it della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto #laculturanonsiferma; parmaritrovata.it del Comune di Parma, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici dell'iniziativa.

I prossimi appuntamenti, che verranno trasmessi in streaming full hd, sempre alle 20, sono "Stiffelio" (7 aprile), "Don Carlo" (9 aprile), "I due Foscari" appunto e il "Nabucco" che chiuderà la rassegna il 17 aprile. Le due ultime opere sono prodotte in dvd da Dynamic e presentate in assoluta anteprima grazie alla collaborazione di OperaVision, piattaforma online libera e gratuita di Opera Europa, dove saranno visibili per sei mesi dalla data della loro prima trasmissione.

Il nuovo allestimento de "I due Foscari", presentato lo scorso 26 settembre 2019 in apertura del Festival Verdi 2019, di Muscato punta a «un teatro che metta lo spettatore nella condizione di immaginare quello che non c'è; un teatro in cui la menzogna è bandita e la finzione diventa l'unico mezzo rimasto per riuscire a urlare delle verità che qualcuno possa ascoltare». Le scene sono firmate da Andrea Belli, i costumi da Silvia Aymonino, le luci da Alessandro Verazzi. Protagonisti in scena Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo), Erica Wenmeng Gu (Pisana), Vasyl Solodkyy (Fante), Gianni De Angelis (Un Servo). Alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini, dell'Orchestra giovanile della Via Emilia e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Paolo Arrivabeni dirige la partitura di quest'opera tormentata e drammatica nell'edizione critica curata da Andreas Giger.

"Nabucco" ha debuttato al Regio di Parma il 29 settembre 2019, nel progetto creativo firmato da Ricci/Forte, coppia pluripremiata del teatro di ricerca, insignita del Premio Abbiati, con la regìa di Stefano Ricci. Francesco Ivan Ciampa, sul podio della Filarmonica Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma.



Una scena dell'opera "Nabucco" di Giuseppe Verdi, andato in scena al Regio di Parma